

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEGNAMENTO

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 20 luglio.

Oggi il Re ebbe a Napoli splendide ed entusiastiche accoglienze, e anche Roma è imbandierata per l'onomastico della Regina. Oggi, poi, il Senato prorogò le sue sedute, dopo avere approvato il bilancio definitivo, ed altri Progetti urgenti, nonché il Progetto di concorso alla spesa per il monumento nazionale a Re Vittorio Emanuele.

L'èco delle feste nel Tiro internazionale ci giunge dal finitimo Impero austro-ungarico, ed i diari di Vienna le descrivono minutamente. Anche alcuni rimatori Italiani vi prendono parte; ma l'importanza di esse risguarda principalmente l'affratellamento delle varie razze di quell'Impero poliglotta.

Di altre feste parlano i diari francesi, e la vanità della grande Nazione manifestasi nelle superbe espressioni di lode all'Esercito, cui vennero affidate le nuove bandiere, dacchè le vecchie, or fa un decennio, furono trofeo di straniere vittorie. Noi, però, ci auguriamo che ancora la Francia continui a vagheggia una politica pacifica, giacchè una politica d'avventure potrebbe nuocere a lei, come all'Europa.

Eppure anche oggi il telegioco ci trasmette notizie inquietanti! Secondo un telegramma da Pietroburgo la Russia sarebbe lagnata diplomaticamente dell'attitudine dei rivoluzionari riunitisi alla frontiera della Rumania, e nella Bulgaria e Rumelia continuano ad agitarsi per conseguire la autonomia completa della Rumezia, mentre sempre temonsi conflitti per la questione ellenica e per la questione albanese-montenegrina. Ad ogni modo questi conflitti non si credono immediati; anzi è assai probabile che per qualche tempo, almeno tra Grecia e Turchia, s'inframettano ad impedirli le delicate cure della Diplomazia.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 19 luglio.

Oggi il Senato approvò senza discussione parecchi progetti di legge già approvati dalla Camera, tra i quali quello per la Convenzione colla Società Rubattino, relativamente ai servizi marittimi lungo le coste della Tunisia e della Tripolitania ed alla ferrovia Tunisi-Goletta, ed i provvedimenti finanziari.

Dunque il macinato è morto, o piuttosto è condannato ad una lenta agonia.

APPENDICE

REALISMO

Giace sui solchi affranto e gli occhi gira
Torpidi intorno alle messi fiorenti,
Alle messi non sue; guarda e sospira.
E la febre gli batte ai polsi ardentissimi.

Splende il fiume fuggendo e a sè l'attira
Col mormorio dell'acque seducenti;
Ei vi è sopra, si specchia e dentro mira
Il suo spettro: sol poche ossa cadenti,
E leva i pugni e cieco di furore
Cerca dell'aspra vita entro quel gelo
Una vendetta ed un vendicatore.

Non è greca bellezza; è misera
Dolor moderno che s'avvento al cielo
Imprecando, ululando e bestemmianto!
LUIGI PINELLI.

L'ITALIA A TUNISI.

I nostri lettori sanno come andò a finire la lite sorta fra la Compagnia Rubattino e la Società Bone-Guelma, a proposito della ferrovia Tunisi-Goletta.

Dopo tante discussioni e dopo avere provocate tante lotte nel Parlamento e fuori, il macinato non ha ottenuto nel Senato nemmeno l'elogio funebre. Ormai si era verificata una divisione sensibile di vedute anche nelle file della Destra, e non era possibile respingere di nuovo la desiderata riforma tributaria, senza eccitare il più profondo disgusto nel paese contro un partito impegnato.

L'on. Saracco cercò giustificare il Senato per avere cambiato opinione dopo pochi mesi, scrivendo nella sua Relazione che ora il Governo aveva presentato dei provvedimenti concreti e già approvati dalla Camera, invece delle vaghe promesse fatte precedentemente. Ma lasciamo per ora i commenti sulla condotta del Senato e della Destra in generale, e limitiamoci a rallegrarci col nostro Partito, al quale il popolo deve l'abolizione della più odiosa ed ingiusta fra le imposte regalateci dalla Destra in tempi fortunosi.

La Sinistra ha mantenuta la sua parola; ed ora all'opera per affrettare altre riforme tanto invocate.

Per oggi mi fermo qui: per trovare delle notizie importanti dovrei andare oggi a Bruxelles ove si festeggia il cinquantanovesimo anniversario dell'indipendenza belga, od a Costantinopoli ove si cerca di ingannare l'Europa ancora una volta, mentre ad Atene si festeggia la deliberazione presa a Berlino dalle Potenze e sui confini del Montenegro si fanno le fucilate cogli Albanesi. Ma di queste ultime eterne questioni ci farà tempo di parlare quando sarà meglio chiarita la situazione della penisola balcanica.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 19 luglio contiene:

1. Legge 19 luglio 1880 sulla composizione dell'Arma dei Carabinieri Reali.

2. R. Decreto 10 giugno che erige in corpo morale l'Opera pia per cura e mantenimento infermi poveri in Cassano Murge (Bari).

3. R. Decreto 17 giugno che approva dal 1. agosto prossimo l'accordo fra l'Italia e il Brasile sulla reciproca comunicazione delle sentenze di condanna pronunciate dai Tribunali di uno dei due Stati contro cittadini dell'altro Stato.

4. Legge 19 luglio che approva le disposizioni relative all'abolizione graduale del macinato.

La Compagnia Rubattino, grazie all'abilità ed al tatto con cui si è condotto il nostro Ministro di fronte al Governo francese, poté andare in possesso della ferrovia accennata ed averla anche per un prezzo relativamente conveniente.

Com'era intanto da attendersi, questa nuova posizione del Compagnia Rubattino, la quale aveva già una parte coodiscrevole dei nostri servizi marittimi, ha imposto al Governo degli obblighi — e primo fra tutti quello di portare i sussidi a questi servizi al livello delle nuove esigenze, imponendo alla Società Rubattino quegli oneri che la necessità del nostro commercio colla Reggenza di Tunisi indicavano come indispensabili. — E da ciò il progetto di legge presentato dal Governo ed approvato ieri l'altro dalla Camera.

Una prima parte dell'opera, quindi, si può considerare compiuta — ed oggi non resta che rafforzarla e migliorarla.

Nessuno — naturalmente — può o deve

Senato del Regno (Seduta del 20 luglio).

Il Senato approvò il progetto di legge per il monumento a Vittorio Emanuele, il bilancio definitivo dell'entrata e delle spese per il 1880, ed altri due progetti di maggiori spese per il 1879 e per prelevamento di somme.

I senatori saranno convocati a domicilio.

NOTIZIE ESTERE

È inesatto il dispaccio, secondo il quale la Grecia avrebbe accettato senza osservazioni la nota collettiva delle Potenze. Ricevendola, il ministro greco fece notare la posizione difficile creatagli dalle Potenze, ove l'Europa non trovasse un mezzo pacifico di indurre la Turchia ad accettare sinceramente le deliberazioni della conferenza di Berlino.

— Si ha da Parigi, 20: È inesatto che Bourbaki si rechi ad ordinare l'esercito greco. Il Governo non gli accorderebbe l'autorizzazione. La Patrie pretende sapere che si recheranno in Grecia con l'autorizzazione del Governo, il generale Thomassin ed alcuni ufficiali.

I reggimenti riceveranno domenica le nuove bandiere.

Si conferma la notizia che il generale Bazaine è gravemente ammalato a Madrid.

Il Mot d'Ordre propugna lo scrutinio di lista.

Gli studenti si preparano ad offrire un punch a Rochefort ed ai principali ex-comunisti.

Col primo ottobre si aprirà il Congresso postale internazionale presieduto dal ministro Cochery.

Fra giorni Philipart riprenderebbe la presidenza della Banca Europea.

Dalla Provincia

A Pagnacco venne ucciso un cavallo moccioso.

Anche quest'anno presso il Comizio Agrario di Cividale si terranno conferenze di agraria e di pastorizia ai maestri Elementari. Lo scorso anno riuscirono ottimamente le conferenze date, e veniamo informati che fra giorni il tipografo sig. Seitz pubblicherà in elegante volumetto le lezioni date lo scorso anno tanto di geometria che di agraria.

Il buon risultato ottenuto nel passato anno deve riuscire a favorevole auspicio per il corrente. Vogliano poi, specialmente i Municipi, favorire la dif-

domandare al Governo di intervenire in forma diretta in affari di questa specie, ove la sua azione non potrebbe che destare suscettibilità per quanto irragionevoli e illegittime, altrettanto imbarazzanti e tediosi, in altri Stati.

Ma ciò che non ha da fare il Governo, lo può e lo deve l'iniziativa privata, e noi siamo certi che questa non mancherà al debito suo.

L'Italia ha a Tunisi una colonia fiorente la quale non è divisa dalla madre patria che da una breve striscia di mare. — Essa è nei migliori e più cordiali rapporti cogli Arabi che abitano la Reggenza, e collo stesso Governo. Un giornale arabo si stampa a Cagliari ed è diffuso e popolare in Tunisia.

Degli stabilimenti italiani, intesi unicamente ad estendere e a far prosperare le nostre relazioni commerciali in quelle contrade, aumenterebbero non solo la nostra influenza, ma le nostre risorse — e appa-

fusione di un tale insegnamento. Se i Municipi sussidiavano i loro maestri perché possano recarsi a Cividale ad assistere alle lezioni, potranno esigere di poi che durante l'inverno venga dai maestri tenuta qualche conferenza sugli stessi argomenti che furono tema dell'insegnamento ricevuto dai maestri a Cividale. Si tratta di una piccola spesa che sarà per produrre una grande utilità pratica, ed anche immediata. Alle conferenze di Cividale dovrebbero assistere almeno 179 maestri, cioè ogni Comune dovrebbe mandare un maestro. Si tratta di sussidiare un maestro perchè vada ad apprendere quanto poi deve insegnare ai giovanetti ed agli uomini fatti per promuovere il miglioramento e progresso della pastorizia, e dell'agricoltura. Quale sarà il Comune che avrà a rifiutarsi?

L'altra sera certo S. P. di Castellerino mentre restituiva al paese, fu fermato dal suo compaesano G. D., il quale armato di facile lo minacciò di morte per certi interessi di famiglia, e volendo mettere in opera l'insano proposito, spianò l'arma contro il P. S. e ne fece scattare il grilletto. Per miracolosa combinazione la capsula non prese fuoco ed il D. G. si diede a fuggire pei campi. L'altro però, giacchè il caso lo volle salvo, credette bene di denunciare il fatto alle competenti autorità.

Nella notte del 16 andò dalla stalla di P. G. ai casali Lippa (Cividale) furono sottratti sette montoni del complessivo valore di L. 140. Il P. non sa chi ringraziare, e l'autorità indaga.

Giorni sono certo S. O. transitava col proprio carro per Pieria (Prato Carnico), quando all'improvviso venne fuori correndo da una casa un bambino di circa due anni, per attraversare la strada. Fu prontissimo il caretto a fermare i cavalli, ma il bambino aveva già riportato contusioni e ferite tali, che dopo poche ore morì. Oh madri, la custodia dei figli sia la principale ed incessante vostra cura, e massime negli anni primi in cui essi maggiormente ne abbisognano.

CRONACA CITTADINA

Agli Elettori del Comune di Udine.

Domenica, 25 luglio, Voi dovete concorrere col vostro voto alla elezione di tre

recchierebbero al paese uno sbocco importante per la sua attività e i suoi prodotti avvenire.

La necessità che l'antica Cartagine non risorga contro di noi a mezzo di intromissioni straniere è così evidente, che a nessuna mente perspicace può sfuggire. Non siamo più ai tempi del *delenda Cartago* di Catone, né delle guerre Puniche, ma interessi capitali potrebbero imporre ancora all'Italia gravi sacrifici, ove la situazione presente della Tunisia subisse modificazioni lesive per nostri interessi.

Non si può quindi che felicitare il Ministero da una parte, per ciò che riguarda l'azione diplomatica — e la Compagnia Rubattino dall'altra, di essere riusciti ad assicurare all'Italia colla ferrovia Tunisi-Goletta una legittima influenza in quel paese che ci sta così vicino, e al quale ci legano memorie autiche e gloriose — e augurarci che l'iniziativa privata sappia compiere ciò che fu così bene incominciato.

Consiglieri provinciali, e dovrete eleggere nove Consiglieri comunali.

È inutile dire ad Elettori assennati, come convenga mandare nei Consigli della Provincia e del Comune uomini che per intelligenza e cognizioni offrano una probabilità di riuscire una forza per quelle Rappresentanze elettive. Su ciò tutti, sulle generali, sono concordi; quindi ogni parola sarebbe superflua. Giova, invece, parlare in concreto delle qualità e dei servigi dei Consiglieri cessanti, per riconoscere se la riconferma loro o di alcuni fra loro fosse atto di gratuitudine e di giustizia. E quest'anno specialmente, giacché tutti i Partiti si muovono per far prevalere candidati propri nelle elezioni amministrative, è necessario che voi, Elettori, consideriate la faccenda per benino; mentre, oltre le nostre due Associazioni politiche, la Congrega clericale e una straordinaria Adunanza di cittadini, indipendentemente dalle due Associazioni, hanno proposto o propongono nomi di Candidati.

Richiamiamo, dunque, alla memoria, l'Avviso municipale inserito nel nostro numero del 7 luglio, secondo cui si dichiararono scaduti dall'ufficio in causa d'anzianità i Consiglieri provinciali pel Distretto di Udine conte cav. Giovanni Groppiero e conte cav. Lucio Sigismondo Della Torre, e si annunciò essere per morte vacante un terzo seggio.

Noi abbiamo propugnata la rielezione dei due Consiglieri cessanti *unicamente qual convenienza amministrativa*, essendo notissimi i servizi da loro prestati e le benemerenze riconosciute eziandio dal Governo. E pel terzo seggio abbiamo proposto il cav. Francesco Braida, che già riuni molti voti nei Comuni rurali. Se non che, pel ritardo avvenuto nell'approvazione delle Liste elettorali, il Comune di Udine è forse l'ultimo a votare; quindi, a vece di dare un indirizzo alle votazioni dei Comuni rurali, esso deve considerare la cifra dei voti conseguiti sinora dai Candidati dei vari Partiti, ed aver cura (pel proprio onore) di assicurare la riuscita di que' tre, i quali meglio presentassero la quarantina di degnamente rappresentare il Distretto nella Rappresentanza provinciale.

Noi ci siamo espressi favorevolmente alla rielezione dei Conte Groppiero e della Torre, ed alla elezione del cav. Braida, che sarebbe il Candidato dell'Associazione democratica Friulana e della Patria del Friuli; mentre il Groppiero è il Candidato della Costituzionale e del Foglio clericale e della suddetta Adunanza, ed il conte Della Torre è Candidato della Costituzionale e gli Elettori indipendenti. Quindi anche dopo la proposta ufficiale del Comitato dell'Associazione democratica Friulana, non possiamo mutare d'opinione.

L'abbiamo espressa prima di udire il risultato delle sedute del Comitato elettorale, perché era urgente che la Stampa dicesse una parola ai Comuni rurali, che altrimenti avrebbero avuto sott'occhio la sola Lista clericale. Quindi non è colpa nostra se, troppo tardi avendo esso Comitato proposto l'ing. cav. Tonutti (che noi pur tanto stimiamo e che degnamente avrebbe potuto sedere nel Consiglio provinciale), egli non abbia nei Comuni rurali riuniti tanti voti quanti ne renderebbero possibile la riuscita, qualora (come lo avrebbe intuibile) moltissimi fra gli Elettori di Udine gli dessero il voto. Ma conoscendo l'esito delle votazioni negli altri Comuni, oggi, perché non abbia a riussire appieno la *Lista clericale*, è necessario che gli Elettori del Comune di Udine diano il voto ai seguenti Candidati: Groppiero co. cav. Giovanni, Braida civ. Francesco, Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo. Questa nostra induzione è cavata da voti positivi; quindi eziandio il Comitato elettorale non avrà a doversi, se noi (per evitare una sconfitta certa) omettiamo uno de' nomi da esso pur assennatamente proposto, e offeriamo i nostri tre Candidati Consiglieri provinciali qual *Lista di conciliazione*. Infatti il Groppiero ed il Della Torre appartengono anche ai Costituzionali; e la *Lista* potrebbe, anzi, dirsi di pena conciliazione, dacchè i Clericali (molti giorni prima che parlasse la Costituzionale) posero il Conte Groppiero nella *Lista*, che ormai riuni i voti di molti Comuni rurali.

Ma il Conte Groppiero proposto per la rielezione dai Costituzionali, e di cui l'altro ieri il Comitato elettorale della Associazione democratica Friulana pur riconobbe le molte benemerenze amministrative, non è di quel colore politico, per cui assolutamente Elettori liberali abbiano a rifiutare qualsiasi transazione. Quindi noi insistiamo, affinché con un inutile tentativo pel cav. Tonutti non si venga poi alla conciliazione della riuscita della *Lista clericale*. Il che avverrebbe indubbiamente, se gli Elettori non seguissero il

nostro avviso; mentre il cav. Braida ed il Conte Della Torre si trovano oggi in minoranza di confronto, non solo al Groppiero, bensì agli altri due Candidati della *Lista clericale*.

E avremo noi nelle elezioni del 1880 a vedere quanto non si vide mai, cioè che gli Elettori dei Comuni rurali impongano la loro volontà agli Elettori di Udine? Vale a dire che i meno intelligenti determinino la scelta dei tre Consiglieri provinciali, quando in passato avveniva lodevolmente il contrario? Gli Elettori amministrativi di Udine non devono essere tratti a rimorchio nell'esercizio del loro diritto e dovere. Egli, usando con temperanza e senza partigianeria del loro diritto di suffragio e prescindendo da partigianeria, confermeranno il mandato ai Conti Groppiero e Della Torre in considerazione degli uffici tenuti onorevolmente per la cosa pubblica, e senza scopi di Partito politico, e manderanno il cav. Francesco Braida al Consiglio provinciale, perché provato buon amministratore, perché conoscitore dei bisogni del paese ed ormai esperto ne' pubblici negozi, oltreché facile, chiaro, logico e temperato nel suo discorso, e fermo ne' propositi; insomma perchè il Braida si dimostrerà una vera forza nella Rappresentanza della Provincia.

E ora, venendo a dire dei nove Consiglieri comunali, ringraziamo il Comitato dell'Associazione democratica Friulana per la scelta dei Candidati. Riguardo, dapprima, alla proposta rielezione dell'avv. cav. Paolo Billia, meglio di così esso Comitato non poteva interpretare la opinione pubblica, cioè l'opinione di quei cittadini che hanno a cuore gli interessi del Comune. Per le dichiarazioni della Costituzionale essendo il rifiuto di una *lista comune* conseguenza del non averci iniziate le trattative eziandio per estendere la *lista comune* ai candidati per Consiglieri provinciali, ned essendosi verificato (come, e pur noi lo sappiamo, erasi propalato da *Costituzionali intransigenti*) che il nome del Billia fosse d'ostacolo alla *lista comune*, la proposta di rielezione era un dovere pel Comitato progressista, come sarebbe un dovere per il Comitato dei Moderati, di cui ancora ignoriamo le proposte. Infatti se noi aderiamo a proporre la rielezione del Groppiero e del Della Torre, che non ci appartengono, unicamente per *convenienza amministrativa*, per convenienza amministrativa, per atto di giustizia e di gratuitudine dovrebbe essere proposto il Billia.

Il Comitato elettorale dell'Associazione democratica Friulana ben a ragione ha detto di non poter tener conto della lettera, con cui l'avv. Paolo Billia rinunciava alla candidatura, e nemmeno di *eventuali successive sue dichiarazioni*. E noi soggiungiamo che un Elettore udinese, il quale per antipatie personali o spirito di vendetta partigiana, propugnasse l'esclusione del Billia, addimisterebbe di ignorare le condizioni del Comune e di non curarne la buona amministrazione.

Nessun nome è assolutamente necessario; ma se v'ha taluno, che per la svegliata intelligenza, per la vastità delle cognizioni amministrative, per la diligenza e l'operosità in un pubblico ufficio distinguesi fra tutti a segno di attirare a sé persino l'ammirazione dei leali avversari, di questo tale proporre l'esclusione sarebbe più che un errore, una colpa; e maggiore quanto meno i Colleghi fossero dotati delle qualità per cui egli primeggia.

Or l'intero Consiglio Comunale può fare testimonianza della parte sempre attiva e sempre utile che il Billia ebbe ne' negozi del Comune. La possono fare tutti i Sindaci e le Giunte; e quando tutti tacessero, parlerebbero i protocolli delle sedute, che dimostrerebbero come novanta volta su cento le determinazioni del Consiglio cittadino vennero inspirate dai paterni del Billia, e determinate dall'autorità e sagacia dei suoi ragionamenti. Per noi, e per quanti (Progressisti e Moderati) mirano al bene del Comune, l'avv. Paolo Billia è una *notabilità amministrativa*, la cui parola e i cui studi tornarono utili; ned il Consiglio cittadino è tanto ricco di ottimi elementi, per poter compiacere gli Elettori che si adunarono testé in una Sala da ballo nello scopo evidente di contrastare la rielezione del Billia.

Noi credevamo di non dover nemmanco scrivere queste poche linee per dire agli Elettori udinesi che al Billia devono dare il voto quanti fra loro amano di avere una degna Rappresentanza comunale. Noi pensavamo un assurdo l'esclusione del Billia. Ma se oggi o domani avremo sentore che i *Moderati intransigenti* pensassero davvero il

ad escludere il Billia, aggiungeremo ben altro!

Oltre la rielezione dell'avv. Paolo Billia, il Comitato dell'Associazione Democratica friulana propone la rielezione dei Consiglieri cessanti prof. Poletti e conte Della Torre, e noi plaudiamo anche a questa proposta. Difatti il Poletti è ormai considerato quale nostro concittadino, e ci consta che non solo sull'argomento concernente la pubblica istruzione (in cui è fra tutti i Consiglieri il più competente) tornò utile la sua parola, bensì in altri affari comunali, poichè ormai appieno conosce l'indirizzo dell'amministrazione del Comune. Ed il conte Della Torre che possiede tutte le tradizioni del Comune, è utile che rimanga sul suo seggio, da cui nevmeno i più gravi avvenimenti politici lo allontanarono, perchè subito richiamatosi dalla fiducia dei concittadini.

Riguardo alle preposte nuove elezioni, accettiamo al Comitato elettorale il merito di una scelta, che ebbe di mira non già il Partito politico, bensì unicamente di dare al Consiglio comunale cittadini meglio rappresentanti le varie classi della popolazione e le cui speciali cognizioni potessero, in certi casi, tornar utili. Così i signori Braidotti Luigi, Ferrari Francesco e Mazzaroli Giambattista rappresenterebbero degnamente la classe de' commercianti, ed il primo anche (per la sua Fabbrica nel Suburbio) gli Elettori delle Frazioni; mentre le cognizioni del dott. Carlo Marzullini potrebbero giovare all'igiene, e tanto più ch'è Medico della Società operaia e quindi continuamente a contatto col vero popolo. Buona la scelta dell'avv. cav. Alessandro Delfino, sebbene non appartenga al Partito progressista, e ci ricordiamo come egli venisse in passato più volte proposto eziandio nelle liste dei Moderati.

Manca un nome a completare le proposte dei Consiglieri comunali; ma probabilmente l'omissione dipese dal non aver potuto inserire quello del Conte Groppiero, per gli identici motivi, per cui non venne compreso fra i Consiglieri provinciali; o perchè il Comitato volle lasciar posto libero ad un altro ex-Consigliere, anzi renunciatario, che sarebbe bene conservare alla Rappresentanza cittadina per qualità distinte d'intelligenza e per l'autorità ormai acquistata in Palazzo civico.

Se non che (ammesso per oggi che il Billia, il Poletti ed il Della Torre debbano rielegggersi) daremo definitivamente la nostra lista dei nove Consiglieri comunali, quando conosceremo le proposte del Comitato della Costituzionale. Noi non rinunciamo alla speranza che tacitamente fra le due Associazioni

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di giugno 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME			
	In corso a tutto il mese precedente	Emessi nel mese di giugno	Estinti nel mese di giugno	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente	Depositi nel mese di giugno	Rimborsi nel mese di giugno	Credito in fine del mese stesso
Udine	333	3	6	330	51147	56	3306	215810
Ampezzo	9		9	66	15	»	»	6615
Artegna	14		14	1207	20	»	»	120720
Aviano	45		45	451	27	25	60	41627
Casarsa	39		39	588	61	»	»	58861
Cividale	311	5	316	23692	08	373777	254882	2488103
Chiusaforte	52		52	2816	48	423	40	319948
Codroipo	89		88	4469	77	675	2812	511665
Comeglians	13	3	16	1061	91	1005	»	206691
Fagagna	11		11	104	36	2	»	10638
Gemonio	134	1	135	12407	12	140915	93428	128899
Latisana	141	1	141	13729	51	103537	135696	1340792
Maniago	72		72	2560	62	62	320	230262
Moggio	103		103	7801	13	214	70	794513
Mortegliano	309	1	310	4999	71	3283	55	497754
Palmanova	191	2	192	21214	12	293781	1277	2287493
Pontebba	38	2	39	5457	36	690	10171	604565
Paluzza								
Pordenone	288	1	289	11320	39	637	485	1152239
Sacile	29		29	3210	94	87	21750	308044
S. Daniele	128		128	2675	93	23993	63	285286
S. Giorgio	117	4	121	2157	53	1115	405	286753
S. Giovanni	5		5	312	08	40	»	35208
S. Pietro	2		2	24	55	»	»	24555
S. Vito	135	3	137	7199	08	199	25716	714092
Spilimbergo	57		57	3280	32	210	26898	322134
Tarceto	12	2	13	143	65	2670	25	14535
Tolmezzo	77		69	4029	02	»	3830	399072
Tricesimo	16	1	17	595	60	25	10	61060
Venzone	3		3	904	27	»	»	90427
	2773	29	20	2782	189628	32	1813456	1066993
								19709295

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 18 luglio 1880.

Il Direttore Provinciale
UGO.

zioni avvenga una transazione e che ci sia possibile comporre una lista senza esclusioni dannose al Comune. In caso diverso questa lista saprete farla voi, Elettori del Comune di Udine.

Manifesto.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine veduto l'art. 160 del R. decreto 2 dicembre 1866 n. 3352

fa noto:

Che la Deputazione provinciale nel giorno di mercoledì 28 corrente alle ore 12 merid. in seduta pubblica, verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, e proclamerà eletti i Candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Il R. Prefetto

G. MUSSI

La Commissione permanente per il miglioramento della razza bovina in Friuli tenne giorni fa una prima seduta. Si costituì nominando a proprio Presidente il cav. Ottavio Facini Consigliere Provinciale.

Al Reduci delle Patrie Campagne. Oggi 2

Sulla necessità di un Circolo artistico in Udine. Cominciamo dal più importante. Avete mai osservato dei lavori condotti dai nostri artieri che in fatto di esecuzione, di pazienza ed amore nulla lasciano a desiderare? Non avete mai notato come in tali lavori ciò che realmente manca il più delle volte è il vero gusto del bello? Tal cosa forse non muove l'animo ad un senso di compassione, sia per gli artieri che pieni di buona volontà mancano di un preciso indirizzo, sia per coloro che, pur volendo aiutare con ordinazioni le industrie, devono spendere i denari senza la compiacenza di possedere un lavoro di buon gusto?

Po tropo oggi i commettenti ricorrono a fabbriche lontane per aver qualche cosa di buon gusto artistico, mentre che se qui potessero avere ciò che altrove ritrovano, sarebbe vantaggio loro e degli artieri locali.

Qualcheduno ci osserverà che le scuole serali di disegno, le scuole festive dovrebbero pure servire a qualche cosa.

Che servono, è vero, verissimo, e ne abbiamo già sentito un vantaggio, ma questo è limitato soltanto a quei giovani studiosi, che appunto entro pochi anni potendo associarsi al nostro circolo, troveranno in questo un'accademia di perfezionamento, direi quasi una università artistica.

Per quanto una scuola di disegno sia fornita di modelli sia in gesso sia in stampe, per quanto i docenti si affatichino con amore ad istruire la gioventù (e qui non possiamo tralasciare una lode ed un ringraziamento ai docenti delle scuole operaie) pure non potrà mai fornire agli artieri dei diversi rami, quei consigli e quelle idee che loro sarebbero spesso indispensabili, per coodurre un lavoro nel miglior modo possibile.

Ora tra gl' scopi principali della nostra istituzione, che non è nuova perché simile esiste in Roma e nelle prime città d'Italia, è pur questo di presentare all'operaio di buona volontà una fonte a cui possa facilmente ricorrere per ottenere un miglioramento alla sua idea artistica.

E questo avverrà principalmente mediante il convegno dei cultori delle diverse arti in seno al circolo, i quali quivi scambiandosi le idee, consultandosi a vicenda, potranno darsi quel reciproco indicizzo utile e giusto, che tanto è necessario.

Per oggi satis.

L'adesione di persone importanti che sempre dimostrarono speciale amore per il progresso delle arti e delle industrie del paese, ci incoraggia assai e quindi speriamo bene.

S.

II^o Elenco dei soci

Astolfoni Alessandro agente ufficiale imposte, — Baldini Attilio cambio valute, — Baldissera Dott. Valentino notaio — Baschiera avv. Giacomo, — Benedetti Luigi ebaniista — Clodig Ing. Prof. Giovanini, — Conti Alessandro dilettante di musica, — Cosatini Aristide dilettante di piano, — Cosmi Antonio — Cozzi Giovanni commerciante, — Cuoghi Luigi maestro di musica, — Dabalà dott. cav. Marco intendente di Finanza — De Toni Lorenzo dilettante disegnatore, — Ghislanzoni ing. Antonio, — Hoche Gio. dilettante di canto, — Levi avv. Giacomo, — Marinoni Luigia dilettante disegnatrice, — Martini Vittorio orfice, — Missini Francesco fotografo, — Mondini D. cultore ornamentale, — Nardini Attilio, — Passero Enrico artista incisore litografo, — Pecile Biagio dilettante di musica, — Presani avv. Valentino, — Rizzani Leonardo Presidente Società Operaia, — Simonetti Cesare incisore litografo, — Tarussio Elisa maestra di disegno, — Volpe Antonio Presidente Camera di Comm. — Volpe Marco industriale, — Zamparo Luigi artista decoratore, — Zilli Giuseppe artista decoratore.

Incendio. Ieri verso le ore 10 la campana del guarda-foco metteva l'allarme in città. Una colonna densissima di fumo, seguita ben presto dalle fiamme, si vedeva inalzarsi dal palazzo arcivescovile. Le Autorità Civili e Militari furono tolto sul luogo, e pronto fu l'accorrere dei pompieri. Ciò nulla meno il locale, che serviva di scuderia, e che per buona fortuna era isolato, andò in fiamme. Non conoscesi per aoco la causa di questo incendio.

Succidio. Verso le ore 7 pom. di ieri, certo T. A. si gettò nel pozzo della Piazzetta Antonini. Venne estratto al più presto ed ancor semivivo, ma ad onta delle cure fatagli poco dopo spirò. Si ignora la causa che lo trasse a por fine ai suoi giorni.

Vendita abusiva di medicinali. La causa trattata davanti al Pretore del I. Mandamento all'Udienza di ieri in confronto del Sig. Minisini Francesco imputato di ven-

dita abusiva di medicamenti, fu decisa con Sentenza di non luogo a procedere per insistenza di reato.

Competente manca a chi portasse al Caffè nuovo un portamonete di bulgaro nero contenente L. 82 in biglietti di Banca, smarrito nel tratto di via fra il quartiere di Cavalleria e Mercatovecchio.

(Comunicato)

Dacchè ai nostri R. Impiegati sulle Tasse si è accordato il moralissimo privilegio di essere pagati in proporzione di quanto sanno meglio riscuotere, col beneplacito, bene inteso, degli Atti Fiscali, noi poveri Veneti ne proviamo e ne vediamo ogni giorno più delle bigie e delle nere.

Quello però che mi riesce nuovo, e che riescirà di sorpresa a chiunque avrà la pazienza di scorrere con l'occhio queste poche righe, si è il vedere i r. Impiegati dell'Intendenza di Fidanza di Udine occuparsi a ricercare, tra le carte abbandonate dall'i. r. Governo austriaco, quelle tasse o pagamenti quali siano che fossero stati per caso, (o chi sa per quale altra eventualità) dimenticati dal Governo summenzionato. Opera contesta non affatto diversa da quella che si pratica nei laboratori di orficeria, ogni qual volta gli inseruenti si mettono a far polizia e a raspare tra le scappature quel po' d'oro o di argento che potesse essere caduto dalle limature, e chi sa, fors'anche, qualche perla fra le macerie.

Giorzi sono, mi venne intimato dalla r. Intendenza di Udine un Decreto per pagamento entro dieci giorni di italiane lire 154. (salvo errore, non avendo più sotto gli occhi il Decreto stesso), e ciò in causa di Tassa per sentenza ottenuta nell'ottobre 1854, mille ottocento cinquanta quattro, contro un mio debitore per terreni vendutigli, certo A. Roiz di Gorizia.

Anche il cessato Governo austriaco si è fatto pagare, sino oltre l'anno 1860, gli arretrati per prediali 1813 dovute al Governo Italico; ma che simili cose si potessero ripetere sotto il Governo Nazionale dell'Italia libera ed una, è cosa che sorpassa ogni più servida immaginazione.

Et nunc erudimini.

Padova, 18 luglio 1880.
Pietro di Colleredo Mels.

Tribolato da molte avversioni, ieri finiva la vita

Francesco Brusadini

nel suo sessantesimo anno.

Sorti dalla natura un criterio pronto ed un buon senso naturale, che sapeva riescrivere in tutto.

Per lui scopo della sua vita fu la famiglia, migliorarne la posizione, e fornire i figli d'una conveniente educazione; e certo egli fece quanto stette in lui.

Vedova e figli, tergete le lagrime, lo avete assistito nel male con tutte le cure e premure immaginabili; il rimorso non vi rimorde, avete compito il vostro dovere.

Udine, 21 luglio 1880. P.

Birreria-Giardino al Friuli. Questa sera, tempo permettendo, gran concerto Musicale.

ULTIMO CORRIERE

La colonia italiana di Tunisi ha inviato all'on. Cairoli ed al sig. Robattino indirizzi affettuosi per la felice soluzione della questione della ferrovia Tunisi-Goleita.

L'Opinione parla di nuovo della unione della Destra liberale con la Sinistra moderata per contrapporsi ai conservatori.

La Congregazione dei Cardinali incomincia l'esame del processo di beatificazione di Maria Cristina ex regina di Napoli.

Le sigaraie della Manifattura dei tabacchi di Roma si sono poste in sciopero a causa dell'ammissione nella fabbrica di due operaie, una fiorentina ed una veneziana.

Col primo gennaio 1881 saranno mutate le cedole di Rendita Pubblica ora in circolazione. È già allo studio il modulo dei nuovi certificati.

TELEGRAMMI

Vienna, 20. La Neue Presse parlando dell'invio degli impiegati ed ufficiali tedeschi a Costantinopoli, considera tale fatto come un indizio favorevole di pacifica soluzione delle vertenze orientali. Ieri sera un violento uragano, accompagnato da nubifragio, distrusse il tetto dell'edificio del bersaglio. Quattro persone rimasero ferite. Grande panico nella popolazione.

La Tagespost di Graz ha annunciato che Menotti Garibaldi è venuto sotto un pseudonimo a Vienna. Qui si ignora tale preteso arrivo.

Corfù, 20. Continuano ad arrivare troppe cannoni e munizioni. Si sta alacremente lavorando per riparare i bastioni. Nella rada sono ancorate tre corazzate. I turchi si mostrano scoraggiati.

Londra, 19. (Camera dei Comuni). — Gladstone, rispondendo a Borlase, dice non esservi alcuna possibilità di ridurre i diritti sui vini sei pence per gallone prima del 1 marzo 1881.

Gastelm, 19. L'Imperatore di Germania è arrivato.

Berlino, 19. Il console tedesco a Kaiserslautern annuncia che tutto è tranquillo. Non si hanno a temere conflitti ulteriori. I colpevoli furono condannati.

Napoli, 20. Il Re è giunto alle 5 ant. Aspettavano le autorità, la Società operaia, e' v'era grande folla. Le banche e le borse sono chiuse. Stasera avrà luogo una serenata musicale ed una ritirata con fiaccole.

Londra, 20. (Camera dei Comuni). Dilke rispondendo a Bryce dice che i montenegrini non attaccarono gli albanesi, ma questi eseguirono un attacco lungamente premediato.

Tutti gli emendamenti al bill sui fittaiuoli irlandesi vennero respinti. La discussione degli articoli fu ultimata.

Il monumento a Luigi Napoleone si erigerà nella cappella di S. Giorgio a Windsor.

Lo Standard dice che la risposta della Porta alla domanda di cedere Dulcigno, afferma che essa fa grandi sforzi per assicurare ai montenegrini le posizioni indebitamente occupate dagli albanesi.

ULTIMI

Vienna, 20. Il concorso del pubblico alla piazza del bersaglio fu quest'oggi, se pur è possibile, ancor più numeroso di ieri.

L'arciduca Ranieri, recatosi a visitare i locali del bersaglio, fu ricevuto con fragorose acclamazioni. Il concerto monstrum di tutte le Società di canto riuscì a maraviglia.

Filippopolis, 19. L'assassino della signora Skobelev è un luogotenente russo che accompagnava la signora Skobelev nelle escursioni. L'assassino circondato, si suicidò. Quattro complici furono arrestati. Il furto fu il movente del crimine.

Napoli, 20. Le LL. MM. ricevettero il Sindaco e la Giunta che offesero fiori e una bellissima pergamena a nome della città. Domattina il Re a bordo della Staffetta seguita da tutta la squadra si reca a visitare il cantiere di Castellammare. Al ritorno, il Re accompagnato dal ministro Acton, passerà in rivista la squadra.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 21. L'on. Depretis è partito ieri per Napoli. L'on. Cairoli non andrà a Levico, bensì nella ventura settimana lascierà la Capitale, abbisognando di una quindicina di giorni di riposo. Dicesi che il generale Dezza abbia rifiutato il Ministero della guerra.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 luglio	
Rend. italiana	94.42 1/2
Nap. d'oro (con)	22.15 —
Londra 3 mesi	27.88 —
Francia a vista	19.60 —
Prest. Naz. 1866	—
Az. Tab. (num.)	997.50

VIENNA 20 luglio	
Mobiliari	230.80
Lombardia	81.50
Banca Angio. aust.	—
Austriache	284.25
Banca nazionale	883 —
Nap. 1/20 3° oro	9.32 —

LONDRA 19 luglio	
Inglese	98.11 1/2
Indiano	84.11 1/4

PARIGI 20 luglio	
3 0/0 Francese	£3.80
5 0/0 Francese	120.27
Rend. Ital.	85.30
Ferr. Lomb.	180 —
Oblig. Tab.	—
Fer. V. E. (1863)	281 —
Romane	179. —

ROMA 20 luglio	
Obblig. Lomb.	335. —
Romane	—
Azioni Tabacchi	—
C. Lon. a vista	25.31.1/2
C. sull'Italia	9.1/2
Cons. Ingl.	98.50
Lotti turchi	33. —

DISPACCI PARTICOLARI	
BORSA DI VIENNA	20 luglio (uff.) chiusura
Londra	117.45 Argento — Nap. 9.32 —
BORSA DI MILANO	20 luglio
Rendita italiana	94.42 a — fine —
Napoleoni d'oro	22.11 a —
BORSA DI VENEZIA	20 luglio
Rendita-pronta	94.40 per fine corr. 94.50
Prestito Naz. completo	— e stallonato —</

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24
DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MEDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

E bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli, vacchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controseguita con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comprare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziente.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longege Ant. agenz.; Verona, Fruizi Adriano farm., Caretoni Vincenzo Ziggotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petriti; Terni, Cerafogli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim. 11,41 > 9,05 > 7,42 pom.	ore 2,55 antim. > 7,44 > 3,17 pom. > 8,47 >
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim. 7,25 > diretto 10,04 > 2,35 pom. 8,28 >	ore 1,48 antim. > 5,28 > 4,58 pom. > 8,28 > diretto
da PONTEBBA	per PONTEBBA
ore 9,15 antim. 4,18 pom. 7,50 > 8,20 > diretto	ore 6,10 antim. > 7,24 > diretto > 10,35 > > 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	19 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alt. metri 117,91 et.				
Livello del mare m.m.	754,7	753,9	754,6	
Umidità relativa . . .	46	40	79	
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno	
Acqua cadente . . .	—	—	—	
Vento (direz. . . .)	F	W	calma	
Vel. c. . . .	1	1	0	
Termometro cent.°	27,5	31,1	25,4	
Temperatura (massima 34,0 minima 18,4)				
Temperatura minima all'aperto 17,3				

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10

Genova



via Aquileja, 69

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico. Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 luglio Vapore postale Colombo
12 > > > Poitou
22 > > > Umberto I^o

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA, prezzi ridottissimi, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

Per migliori schiarimenti dirigerti in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

ANNONCE

Scoli cronici, stringimenti uretrali (senza siringa e candelette, perchè cura incerta e pericolosa) mali della vescica, emissioni seminali notturne, eruzioni erpetiche pruriginose ed in generale tutte le conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. - D. Koch's Mineral Präparat. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile, indebolita o perduta in causa degli abusi di piacere, della masturbazione od anche in conseguenza di età avanzata.

Certi stimolanti che molto di sovente si adoperano in casi di Debolezza virile, sono assolutamente nocivi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che da essi se ne aspettava.

L'Essenza Virile del D. Koch è l'unico preparato che, scuro di qualsiasi dannoso elemento, sia atto a restituire al fisico la primitiva forza virile. Dirigere fiduciosamente le lettere al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH Via S. Antonio, 4, Milano.

Il Prezzo dell'Essenza Virile è di L. 6 per bottiglia. Nel carteggio e nell'invio dei preparati necessari, si osserva la massima segretezza.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & GOLMEGNA

trovansi un grande assortimento di stampe
ad uso dei Ricevitori del lotto.

Presso il Lavoratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Corsetta)

trovansi un grande assortimento di **FOLLI** a macchina
alla Lombarda, per la solforazione delle viti
a modicissimo prezzo

Si assume pure ristori di folli vecchi.

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi per bagni a doccia
tanto da vendere che da noleggiare.